



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

PROVINCIA DI PISTOIA

*SERVIZIO n° 1– Affari Generali Servizi Amministrativi,
Servizi Demografici, Commercio e Gare*

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE

AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI

E GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLANTINAGGIO SUL TERRITORIO COMUNALE

Datore di Lavoro Azienda Appaltante

Responsabile del Servizio: Luana Nesti

RSPP : Geom. Alessio Baldassari

Medico competente: Francesco Russo

PREMESSA

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 è stato predisposto il presente documento, indicante le misure adottate per ridurre i rischi di interferenze nello svolgimento di attività in appalto.

La Committente ha promosso la cooperazione ed il coordinamento con l'Appaltatore nella redazione di tale documento, che contiene anche le informazioni richieste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 in merito ai rischi specifici ed alle misure di prevenzione ed emergenza adottate negli ambienti di lavoro della Committente.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

L'appaltatore è responsabile dell'organizzazione del proprio personale, della conduzione delle attività e in generale dell'esecuzione dell'opera appaltata.

E' tenuto a nominare un rappresentante d'impresa per ciascuna delle opere appaltate e a comunicare alla Committente il nominativo e quello dell'eventuale sostituto, che rappresentano l'azienda nei confronti della Committente anche per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza.

La Committente controlla l'esecuzione dei lavori tramite il proprio referente, e svolge il coordinamento tramite il responsabile del reparto o locale dove si svolge l'attività.

I nominativi del rappresentante dell'appaltatore e del referente sono comunicati prima dell'inizio dei lavori.

Queste persone gestiscono i rapporti e le comunicazioni tra le due imprese.

Il programma di massima dei lavori è concordato inizialmente in modo da prevedere i possibili rischi da interferenza e le relative misure di coordinamento necessarie.

Informazione e coordinamento vengono ripetute nel corso dei lavori ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

L'Appaltatore è responsabile di estendere le informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione a tutto il personale impiegato per le attività della Committente, inclusi eventuali subappalti autorizzati.

In caso di gravi situazioni di emergenza, l'Appaltatore viene tempestivamente informato; in questo caso straordinarie disposizioni immediate potranno essere date al personale dell'appaltatore direttamente dal personale della Committente.

TIPOLOGIA APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'esecuzione del servizio di pulizia giornaliera e periodica degli edifici comunali, meglio individuati nei successivi articoli.

La pulizia riguarda tutte le superfici orizzontali (pavimenti, soffitti, davanzali), tutte le superfici verticali (finestre, vetri, porte, ringhiere), gli arredi e le attrezzature, tutto come meglio specificato nell' capitolato d'appalto

Il Comune di San Marcello Piteglio ha la facoltà di ampliare il servizio ad altri immobili o diminuire gli immobili attualmente oggetto del presente capitolato, previa comunicazione scritta, in relazione alle proprie insindacabili esigenze. Alla cooperativa appaltatrice verrà, conseguentemente e contestualmente, corrisposto o detratto l'importo derivante dalla superficie in aggiunta o in diminuzione, senza che nulla possa pretendere.

Il servizio dovrà svolgersi secondo le modalità e con le frequenze indicate nel capitolato.

L'appaltatore è obbligato ad eseguire il servizio in perfetta regola d'arte in modo che tutti i locali siano sempre in perfetto stato di decoro e di pulizia.

All'appaltatore vengono richieste prestazioni a frequenza giornaliera, settimanale, mensile ed annuale come di seguito meglio specificato:

INTERVENTI A FREQUENZA GIORNALIERA:

- ☐ Ricambio aria dei locali con apertura delle finestre e relativa chiusura delle stesse al termine del servizio pulizia;
- ☐ Spazzatura dei pavimenti di tutte le stanze, dei corridoi, degli ingressi, delle anticamere dei bagni, delle scale compresi i pianerottoli, dell'ascensore (dove presente);

- ☐ Spolveratura e pulizia tavoli, scrivanie e mensole, armadi ed arredi vari compresi computers presenti in ogni ufficio, di porte, divisori, banconi, ringhiere e corrimano delle scale;
- ☐ Pulitura e sanificazione dei servizi igienici inclusi accessori vari, rubinetteria con l'impiego di disinfettanti;
- ☐ Eliminazione impronte e macchie su porte di vetro e sportelli per il pubblico;
- ☐ Vuotatura cestini portarifiuti, sostituzione sacchetti e selezione per conferimento rifiuti differenziati;
- ☐ Spegnimento luci

INTERVENTI A FREQUENZA SETTIMANALE:

- ☐ Lavaggio accurato di tutti i pavimenti, comprese le scale;
- ☐ Pulizia e disinfezione pareti, vetri e superfici di appoggio sportelli aperti al pubblico;
- ☐ Pulizia e lavaggio porte vetrate;

INTERVENTI A FREQUENZA MENSILE

- ☐ Pulizia e spolveratura soffitti con asportazione delle ragnatele, infissi interni e caloriferi;
- ☐ Pulitura delle piastrelle dei servizi igienici;
- ☐ Spolveratura ad umido armadi;
- ☐ Pulitura sedie e poltrone in tessuto;
- ☐ Pulizia archivio
- ☐ Lavaggio della cabina dell'ascensore.

INTERVENTI A FREQUENZA TRIMESTRALE

- ☐ Aspirazione elettromeccanica della polvere dalle scaffalature;
- ☐ Lavaggio delle tende alla veneziana anche previo smontaggio.

LA PULIZIA DELLE PALESTRE

La disponibilità oraria per la pulizia dei tre immobili con destinazione di palestra e palazzetto sarà di ore 4 (quattro) settimanali che verranno utilizzate a rotazione su detti immobili, a seguito di specifica indicazione del responsabile del servizio o suo delegato

La pulizia delle palestre e degli spogliatoi andrà effettuata in orari che non interferiscano con le attività svolte dalle varie associazioni sportive. A tal fine verrà trasmesso il calendario degli utilizzi settimanali.

ASPORTO RIFIUTI

Le immondizie dovranno essere allontanate dagli edifici secondo le norme generali di smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilite in materia dal Comune. I sacchetti per la raccolta dei rifiuti sono a carico della cooperativa aggiudicataria del servizio.

Quanto sopra è da considerarsi puramente indicativo in quanto tutti gli interventi sono meglio specificati all'interno del relativo capitolato d'appalto.

IMPORTO LAVORI

Il valore dell'appalto che costituisce l'importo a base d'asta è fissato in € 132.600,00 per tre anni al netto di I.V.A. oltre € 1.000,00 per oneri per la sicurezza al netto di I.V.A.

DURATA

La durata del servizio pulizia degli edifici comunali è fissata in tre anni.

AREA LAVORI

Le attività oggetto di incarico dovranno essere svolte esclusivamente nei seguenti plessi:

- Palazzo Comunale via Pietro Leopoldo 10/24 - San Marcello Pistoiese
- Centro civico di Piteglio via Casanuova - Piteglio - (solo su richiesta)
- Biblioteca Comunale (ex palazzo Comunale) in Piazza Matteotti , 159 - San Marcello Pistoiese
- Cantiere Comunale z.i. Oppiaccio Bardalone
- Cantiere Comunale via Piteglio Val di Forfora - Piteglio
- Officina ex via Mulino Rettori Macelli - San Marcello Pistoiese
- Farmacia Comunale via Marconi, 49 San Marcello Pistoiese
- Palestra comunale viale Villa Vittoria 240/b - San Marcello Pistoiese
- Palestra comunale via Piteglio Val di Forfora - Piteglio (solo su richiesta)
- Palazzetto comunale via XXV Aprile - Bardalone
- Teatro Mascagni via delle Corti 57 - Popiglio

La disponibilità oraria per la pulizia dei tre immobili con destinazione di palestra e palazzetto sarà di ore 8 (otto) settimanali che verranno utilizzate a rotazione su detti immobili, a seguito di specifica indicazione del responsabile del servizio o suo delegato

IMMOBILI COMUNALI DOVE SI SVOLGONO ATTIVITA' FACENTI CAPO AI SERVIZI DELL'UNIONE DI COMUNI DELLA MONTAGNA PISTOIESE

- Servizi sociali ed altri locali (ex palazzo Comunale) Piazzetta Port' Arsa 93 San Marcello Pistoiese
- Sede Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese in località Campo Tizzoro in Viale Luigi Orlando, 320
- Sede SUAP in località Campo Tizzoro in Viale Luigi Orlando, 320

Il servizio di pulizia dovrà essere eseguito ogni giorno dal lunedì al sabato e dovrà avvenire al di fuori degli orari di attività effettuati in ciascuno degli stabili nelle ore concordate con l'Ente.

Qualora durante l'espletamento del servizio di pulizia gli addetti al servizio dovessero verificare che negli uffici comunali vi siano ancora attività in corso, hanno l'obbligo di astenersi da ogni e qualsiasi intervento, attendendo che i locali si siano liberati, senza ostacolare, comunque, l'attività che in essi si svolge.

Resta inteso che il personale della ditta appaltatrice potrà accedere esclusivamente ai locali a loro adibiti per lo svolgimento delle attività oggetto di appalto mentre sarà assolutamente vietato a loro l'accesso agli altri locali (es. vani tecnici, impianti, MAGAZZINO, ecc.).

DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA CONSEGNATA PER GESTIONE APPALTO (DA SPUNTARE A MANO) Elenco Documenti consegnati obbligatoriamente per la verifica dell'idoneità tecnico professionale degli appalti

RICHIESTI	PRESENTI	
•		Visura camerale (aggiornata con certificato anti-mafia ove richiesto)
		Certificati INAIL e INPS
•		DURC (aggiornato ogni 4 mesi)
		Nomina e attestato responsabile del servizio di prevenzione e protezione RSPP
•		Nomina e attestato addetto primo soccorso
•		Nomina e attestato addetto antincendio
•		Nomina addetti emergenza
		Nomina e attestato rappresentante dei lavoratori RLS
		Nomina medico competente
		Programma di sorveglianza sanitaria (medico)
•		Certificati di idoneità alla mansione specifica (medico)
•		Libro unico/ matricola - (copia autenticata – firma Datore di Lavoro)
		Libro infortuni (copia autenticata)
•		Attestati di formazione sulla sicurezza dei dipendenti (certificati, attestati e verbali con raccolta firme)
•		Attestazioni di consegna dei dispositivi di protezione dpi (con elenco dpi)
		Permessi di soggiorno (solo se extracomunitari)
•		Tesserini di riconoscimento
		Allegare elenco aziende in sub-appalto (gestite da)
•		Schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati (divisi per plesso – custoditi sul luogo di lavoro)
		Contratto di lavoro in appalto/ sub-appalto
		Estratto del documento di valutazione dei rischi (rumore / vibrazione / chimico ecc...)
•		Estratto DVR (art. 17, 28 e 29)
•		Conformità macchine e attrezzature (dichiarazione ...)
		Dichiarazione organico medio annuo
•		Art. 14 – provvedimenti sospensivi / interdittivi

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

AZIENDA ESTERNA

- ☐ E' SEVERAMENTE VIETATO L' ACCESSO ALLE ZONE NON FACENTI PARTE L'OGGETTO DELL' APPALTO;
- ☐ E' vietato fumare nei luoghi di lavoro e in particolar modo in quelli chiusi;
- ☐ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili, prodotti) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato;
- ☐ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- ☐ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007 – D.Lgs. 81/08).

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- ☐ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.(es. opere di manutenzione, ecc.)

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

AZIENDA ESTERNA

- ☐ Le Ditte che intervengono negli edifici del Committente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali, con le indicazioni delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori;
- ☐ L'Azienda Appaltatrice dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- ☐ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi;
- ☐ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

COMMITTENTE

- ☐ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

AZIENDA ESTERNA

- ☐ Deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- ☐ Deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- ☐ Non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- ☐ Deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;
- ☐ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☐ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☐ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA/APPALTATRICE

- ☐ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene;
- ☐ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dalla COMMITTENTE.

COMMITTENTE

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale;
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendi.

AZIENDA ESTERNA

E' vietato:

1. Fumare;
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

SOVRACCARICHI

AZIENDA ESTERNA

- ☐ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☐ Arieggiare il locale ovvero la zona di lavoro;
- ☐ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☐ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono SEMPRE accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- ☐ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

COMMITTENTE

- ☐ In tutti i locali di proprietà della committente è stata predisposta una idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare tutto il personale presente in azienda, inoltre la stessa verrà integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

AZIENDA ESTERNA

- ☐ Dovrà utilizzare la propria segnaletica per segnalare ulteriormente la presenza di lavori e in caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- ☐ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro;
- ☐ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti;
- ☐ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti;

USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- ☐ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione comunale/aziendale);

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo;

- ☐ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati;
- ☐ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio;
- ☐ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

AZIENDA ESTERNA

- ☐ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da:

- ☐ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☐ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☐ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- ☐ all'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, deve sempre essere obbligatoriamente assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori;
- ☐ autorizzazione da parte della Committente.

INFORMAZIONE AI DIPENDENTI AZIENDALI SULLE INTERFERENZE

COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- ☐ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione comunale/aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate;
- ☐ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite;
- ☐ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il servizio di prevenzione e protezione (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

COMMITTENTE

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

AZIENDA ESTERNA

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

AZIENDA ESTERNA

In caso di allarme

- ☐ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☐ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi di estinzione messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☐ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☐ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☐ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☐ attendere in attesa del cessato allarme.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ☐ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☐ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☐ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☐ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio e/o malore

- ☐ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☐ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- ☐ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☐ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☐ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☐ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☐ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☐ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☐ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

AZIENDA ESTERNA

- ☐ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.
- ☐ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione come descritti nel proprio documento di valutazione dei rischi (ed eventuale piano operativo della sicurezza);
- ☐ L'azienda esterna dovrà tenere conto della possibile presenza di polveri derivanti dalle lavorazioni svolte in passato nel sito quali irritanti, nocive e adottare gli opportuni DPI (maschere, tutte, guanti, occhiali).

SARÀ CURA DELLA STESSA AZIENDA ESTERNA VIGILARE SULL'EFFETTIVO UTILIZZO DEI D.P.I. DA PARTE DEL PROPRIO PERSONALE.

Questo non esclude che il committente possa effettuare sopralluoghi durante lo svolgimento delle attività, al fine di appurare l'osservanza di tutte le norme che regolano le lavorazioni in sicurezza.

VALUTAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

RISCHI INDOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE	RISCHI		
		SI (rischi significativi)	
	X	NO (rischi trascurabili)	
	TIPOLOGIA RISCHI		
		Agenti fisici	
			RUMORE
			VIBRAZIONR
	X	Sostanze chimiche	
		Sostanze Biologiche	
		Sostanze Cancerogene	
	X	Agenti meccanici/elettrici	
		Polveri	
		Rischi INCENDIO-ESPLOSIONE	
	X	Attrezzature	
		Caduta materiali dall'alto	
		Movimentazione materiali	
		Uso mezzi di sollevamento	
		Altro:	
	Possibilità di interferenza con attività della committente		SI
X		NO (ATTIVITA' SVOLTA FUORI ORARIO)	
Possibilità di interferenza con attività di altre imprese appaltatrici	X	SI (MANUTENZIONI)	
		NO	
Ubicazione zona di lavoro		Fissa	
	X	Variabile	
		Da verificare	
Periodicità interventi	X	Su chiamata - Giornaliera	
	X	Settimanale/Mensile	
		Annuale	
Possibilità di pianificare gli interventi nel tempo	X	SI (in generale)	
		NO (in caso di incidenti e/o emergenze)	
Possibilità di delimitare aree di lavoro	X	SI	
		NO	

Le attività contemplate nel presente Documento e relativa all'offerta in oggetto, non prevedono il sovrapporsi con le attività lavorative svolte dalla Committente.

Quanto sopra non esclude però il sovrapporsi con quelle svolte da altre imprese secondarie pertanto, i rischi interferenze devono essere considerati, valutati e gestiti in modo da coinvolgere il minor numero di lavoratori possibili.

In particolare l'impresa appaltatrice operando al di fuori dell'orario di lavoro della Committente dovrà strutturare le proprie risorse (squadra di 2 persone per turno di lavoro) in modo da poter gestire AUTONOMAMENTE eventuali situazioni di emergenza (PROPRIA SQUADRA DELLE EMERGENZE).

Inoltre la ditta esecutrice dei lavori oltre a quanto riportato nel presente documento deve osservare quanto dettato dalle vigenti norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro – D.Lgs. 81 del 2008 e s.m.i.

<p align="center">VALUTAZIONE CONGIUNTA DEI RISCHI (SOLO RISCHI RESIDUI DOVUTI ALLE INTERFERENZE)</p>

IMPRESA				
	RISCHIO	SORGENTE DI RISCHIO	INDICE DI RISCHIO	MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
X	Scivolamenti, cadute a livello	Presenza materiali ed attrezzature nell'area di lavoro - pavimento bagnato (pulizie – sversamento prodotti)	B	<input type="checkbox"/> Attenersi scrupolosamente alla programmazione dello svolgimento dei lavori <input type="checkbox"/> Organizzazione del lavoro <input type="checkbox"/> Segnalazione aree di lavoro, uso della segnaletica di sicurezza (rischio presenza di operatori) <input type="checkbox"/> Attività di formazione specifica (squadra emergenza) <input type="checkbox"/> Divieto di operare nei locali
X	Caduta di materiali dall'alto	Scorretto ancoraggio utensili/prodotti da parte di altro personale	B	
	Urto / investimento mezzi di sollevamento	Passaggio mezzi di sollevamento carico/scarico materiale nelle aree di lavoro – altri mezzi	/	
	Caduta / investimento carichi movimentati da	Utilizzo mezzi di sollevamento da parte di più lavoratori / imprese	/	

	mezzi di sollevamento			durante l'orario di lavoro della committente <input type="checkbox"/> Divieto di operare durante l'esecuzione di attività con alto rischio specifico (presenza di gas – rischio incendio,ecc.) <input type="checkbox"/> Divieto attività durante l'esecuzione di lavori di manutenzione impianto elettrico <input type="checkbox"/> Osservare quanto riportato nella scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati <input type="checkbox"/> Non ostruire anche solo temporaneamente le vie di esodo e le uscite di emergenza
X	Proiezioni schegge, rumore, polveri, fumi, gas,vapori, nebbie,chimico	Rischi provenienti da attività specifiche insalubri effettuate dall'impresa appaltatrice	M	
	Radiazioni ionizzanti	Rischi provenienti per esempio da controlli radiografici sulle saldature	/	
X	Incendio / esplosione	Scorretta procedura di lavoro /utilizzo bombole gas tecnici e/o fiamme libere – utilizzo sostanze infiammabili	B	
X	Incendio / esplosione	Scorretta procedura di lavoro /utilizzo bombole gas tecnici e/o fiamme libere – utilizzo sostanze infiammabili	B	
X	Elettrico	Uso scorretto delle attrezzature elettriche – attrezzature non a norma – scarsa manutenzione delle stesse	B	
	Rischi di natura ergonomica	Svolgimento di attività con posture errate, movimentazione manuale dei carichi, sovraccarico biomeccanico arti superiori	/	
	Stress Psicofisico	Non corretta valutazione delle capacità professionali/personali dei lavoratori, mancata organizzazione del personale	/	
X	Spazi di lavoro	Rischi provenienti al microclima (ambiente umido) e ad agenti fisici (rumore)	B	
X	Rischio biologico	Presenza di prodotti fermentescibili e/o sostanze nocive	B	

A=alto M= medio B=basso /= Non applicabile

DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO E IDENTIFICAZIONE DELLE SOVRAPPOSIZIONI / AMBITI:

Tutte le attività svolte dall'impresa appaltatrice sono state definite all'interno dell'offerta di lavoro dove vengono specificati i tempi e le modalità di svolgimento.

Il programma dei lavori dovrà tenere conto della presenza di altre imprese evitando pertanto le aree già interessate da altre lavorazioni (manutenzione).

In caso di un evitabile sovrapposizioni di aree di lavoro le stesse dovranno essere delimitate da idonea segnaletica (cartellonistica) comunicando tale situazione sia alla Committente che al responsabile delle altre imprese presenti nell'area.

Verranno adottate opportune procedure di sicurezza qui di seguito brevemente riportate.

ELENCO PROCEDURE DI SICUREZZA DA INTERFERENZE

Informazione sui rischi presenti in azienda art. 26 del D.Lgs. 81/08	
X	Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto (vedere CONTRATTO)
X	Informazione sulle altre attività in contemporanea (CALENDARIO ATTIVITA' PALESTRE)
X	Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea (vedere DUVRI)
	Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività
	Pianificazione e controllo degli interventi a rischio
X	Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi (vedere DUVRI)
X	Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
X	Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento (vedere DUVRI)
X	Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario (vedere DUVRI)
X	Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto (VERBALE)
X	Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi (vedere DUVRI)
X	Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro (VERBALE)
	Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.
	Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.

MISURE DI PREVENZIONE PER LE INTERFERENZE

X	DELIMITARE L'AREA (In occasione di manutenzioni e/o presenza di personale esterno)
X	SEGNALARE IL RISCHIO (Superfici bagnate, ecc.)
X	SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA PRIMA DELL'ESECUZIONE LAVORI (Preposto Plesso)
	SEGNALARE LE LAVORAZIONE
	LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE
X	LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (Fuori orario lavoro Committente)
X	UTILIZZO DI DPI
X	FORMAZIONE (Squadra Emergenza)
	ASSISTENZA - AFFIANCAMENTO
X	GESTIONE EMERGENZE (squadra emergenza a carico della ditta appaltatrice)
X	VARIE (TESSERINO RICONOSCIMENTO)

SERVIZI

Si riporta l'elenco dei servizi disponibili per gli operatori delle imprese appaltatrici:

TIPOLOGIA	LOCAZIONE
servizi igienici	In loco
ripostiglio	In loco
cassette di pronto soccorso	In loco

CONCLUSIONI

In conclusione l'impresa appaltatrice dovrà:

- 1) Effettuare le lavorazioni all'interno locali assegnati esclusivamente al di fuori dell'orario di lavoro della committente
- 2) Rispettare la segnaletica presente nei plessi;
- 3) Segnalare in presenza di personale esterno, le aree interessate dalla lavorazioni con idonea segnaletica;
- 4) Custodire negli spazi a loro adibiti, i propri prodotti di pulizia, vietandone l'uso a personale non autorizzato (lavoratori committente) e custodire all'interno di essi, le relative schede di sicurezza dei prodotti utilizzati;
- 5) Fornire le schede di sicurezza di tutti i prodotti "chimici" utilizzati durante l'appalto;
- 6) Utilizzare esclusivamente le proprie attrezzature (vietato uso di attrezzature della committente);
- 7) In caso di lavori di manutenzione potrà svolgere il servizio, esclusivamente da autorizzazione scritta del committente;
- 8) Applicare scrupolosamente quanto riportato nel piano delle emergenza della committente;
- 9) Strutturarsi durante l'attività in oggetto con una propria squadra delle emergenze;
- 10) In fase di sopralluogo dovrà prendere visione di quanto necessario per provvedere autonomamente alla gestione di eventuali emergenze (punti sgancio servizi, uscite emergenza, punti raccolta, presidi medici, attrezzatura antincendio, ecc.)

Il presente documento (redatto in fase propedeutica alla gara) ed accluso al capitolato di appalto potrà essere integrato e/o modificato prima della stipula del contratto.

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto a cui si rimanda per ogni specifica ed ulteriore informazione relativa alle tempistiche e ai requisiti che lo stesso deve soddisfare.